

L'Unità Emilia Romagna

L'Unità Emilia Romagna - Iscrizione al Tribunale di Roma n. 422 del 20/8/98 - Supplemento quotidiano di informazione ed opinione regionale e cittadina pubblicato in Roma e diffuso nella regione E. Romagna unitamente al quotidiano "Unità". Soc. prop.: "Unità Editrice Multimediale S.p.A.". Soc. edit.: "Unità Editrice Multimediale S.p.A.". Legale Rappresentante: Italo Claudio Prario. Direttore responsabile: Paolo Gambesca. Resp. cronaca E. Romagna: Claudio Visani. Vice resp.: Dario Galdi, Giuliano Musi.

GIOVEDI
29 APRILE 1999

Centri Stampa: Sebe RM - Ppi MI

IL TEMPO



TEMPERATURE

	MIN	MAX
PC	8	19
PR	9	22
RE	9	20
MO	9	20
BO	11	20
FE	8	20
RA	11	21
FO	9	20
RN	10	20

PREVISIONI
Pensarremo condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti più consistenti sulla fascia appenninica che potranno dar luogo nel pomeriggio a precipitazioni irregolari anche temporalesche. Visibilità ridotta per locali foschie durante le ore più fredde. Temperature stagionali. Venti moderati da sud-est. Mare mosso.



AutoVanti
Concessionaria BMW
Redazione di Bologna
Via del Borgo di San Pietro, 92
40100 Bologna
Tel. 051.6488.401
Fax Segreteria 051.241.136
Fax Cronaca 051.253.720
Fax Sport 051.253.270
Fax Mo/Re 051.255.083

Bologna

Matrimonio fatto tra Fl e Guazzaloca Flamigni capolista Ds

Matrimonio praticamente fatto tra Forza Italia e Giorgio Guazzaloca per le elezioni comunali a Bologna. Enzo Raisi sarà il capolista di An. A sinistra, Carlo Flamigni che sarà il capolista della lista Ds-Due Torri.

A PAGINA III

Bologna

Basket, la Virtus cerca il pareggio, la Fortitudo la finale

La Virtus cerca questa sera a Bologna la clamorosa rimonta contro Varese, in gara 4. Se vince pareggia i conti e si può giocare la finale. Finale a un passo per la Fortitudo se questa sera riesce a vincere a Treviso.

A PAGINA II

Modena

Il parco Novi Sad venduto al Comune per oltre 5 miliardi

Si conclude dopo anni la trattativa per la cessione del parco Novi Sad, a ridosso del centro storico. Il Ministero delle finanze lo ha venduto al Comune per cinque miliardi e 700 milioni. L'amministrazione ha già cominciato i lavori.

A PAGINA V

Reggio

Infortunio sul lavoro Muore un'operaia di 39 anni

Nuovo gravissimo infortunio sul lavoro in una impresa ceramica di Roteglia. Una donna di 39 anni è rimasta schiacciata da un carrello che trasportava piastrelle. L'operaia era delegata sindacale in azienda. Inutili i tentativi di soccorso.

A PAGINA VI

Errani: assegni di studio fino a 2 milioni

Due milioni di rimborso per le spese sostenute. È questo il «tetto» massimo dell'assegno di studio che la Regione pagherà alle famiglie dei ragazzi. L'assegno potrà essere usato per la copertura delle spese di iscrizione e frequenza. Dopo mesi di polemiche al calor bianco, ieri il presidente della Giunta, Vasco Errani, ha sciolto il nodo in chiusura di dibattito sulla «Rivola bis», la legge sul diritto allo studio che nella prima versione, lo scorso gennaio, era stata respinta al mittente dal Governo. Adesso, nella nuova forma, e al termine di una maratona che si annuncia sibrante per le centinaia di emendamenti presentati dal consigliere Rasmi, dovrebbe essere promossa a pieni voti, incluso quello del

gruppo Verde. La Giunta dunque ritrova la sua unità e incassa anche la nuova attenzione dei Comunisti italiani che, pur dissentendo proprio sul tema dell'assegno, apprezzano l'abbandono del riferimento ad un sistema integrato tra scuole private e pubbliche, e usciranno dall'aula al momento del voto. Quanto ai criteri applicativi, sui quali Verdi e Ppi la vedono diversamente (i primi sostengono che gli studenti delle scuole pubbliche potranno vedersi rimborsate le spese ulteriori, comprese le lezioni private, cosa che per i secondi sarebbe «un'ingiustizia sociale») il presidente dice: «Studieremo le soluzioni migliori e presenteremo una delibera attuativa che rispecchierà le posizioni della Giunta e della maggioranza». Fin d'ora è però

chiaro l'orientamento. «Incrociamo la nostra metodologia con le scelte nazionali - assicura Errani - se nel frattempo arriveranno decisioni su questa materia dal Parlamento. Se vi saranno delle sovrapposizioni andranno eliminate». Per evitare ogni possibile interpretazione che parlasse di una legge sulla parità scolastica, ricorda Vasco Errani, «è stato cancellato il sistema formativo regionale integrato. Questa è dunque una legge sul diritto allo studio, a favore degli studenti delle scuole statali e non statali. A beneficiarne potranno quindi essere i 130 mila studenti delle scuole pubbliche e i 7 mila di quelle non statali dei quali 2500 laiche». Dopo l'annuncio del «sì» dei Verdi, il presidente ha parlato sdì una maggioranza «che ha ri-

trovato la sua coesione, di sintesi politica vera, di un clima senza dubbio diverso». Un clima che però non sembra avere temperato del tutto le frizioni tra popolari e verdi. Durante il dibattito la consigliera del Ppi Cristina Zuca, si è tolta qualche sassolino dalla scarpa attaccando frontalmente i colleghi di Giunta: «Non stimo chi prima ha cavalcato l'opposizione e oggi dichiara che vota sì dicendo con una menzogna che il progetto è cambiato. Inoltre la proposta di rimborsare certe spese, come quelle per le lezioni private, è sbagliata; per gli studenti delle scuole statali ci sono già i soldi pubblici». Secca la replica del capogruppo Verde, Daniela Guerra: «Faccio politica, non polemiche».

SERGIO VENTURA

Kosovo e Tibet: primo maggio festa di pace

Un giorno dedicato ai diritti umani Migliaia di iniziative nella regione



DANIELA CAMBONI

BOLOGNA Si può fermare la guerra con un concerto? Non scherziamo. Però sarebbe bello se il 1 maggio a Bologna, ci fosse tanta, tantissima gente in piazza Maggiore. Perché quest'anno la festa organizzata dai sindacati di Bologna sarà diversa e speciale: non sarà dedicata al lavoro, come vuole tradizione. Ma ai diritti umani violati in troppe parti del mondo. Due terre su tutte: il Tibet e i Balcani.

La lunga giornata di Piazza Maggiore, battezzata «Con la pace nel cuore», sarà una giornata di musica con i Nomadi, i Timoria, gli Avion Travel, i Ritmo Tribale, i Tibetan culture promotion e gli stupefacenti Flying Pickets. Con un dibattito (dove c'è anche un sindacalista del Kosovo, ancora vivo solo perché è riuscito a fuggire) e tanta solidarietà. In realtà, molte cose del programma sono state cambiate in fretta e furia all'ultimo momento. «Avevamo organizzato un 1 maggio - racconta Danilo Barbi, segretario territoriale della Cgil - dedicato al Tibet. Doveva essere (e sarà) il più importante evento nazionale dedicato a questo popolo oppresso, torturato e invaso da 50 anni. Decine di tibetani arriveranno a Bologna. Per loro raccoglieremo fondi per realizzare una scuola tibetana in India. Poi è scoppiata la guerra. Così abbiamo voluto unire le due tragedie: Tibet e Balcani. In piazza chiederemo che si fer-

mino la pulizia etnica e i bombardamenti della Nato. Primo appuntamento forte sarà 10.30 in piazza il dibattito: «Dai Balcani al Tibet». Con

un gruppo di testimoni diretti di tragedie. Molti di loro sono stati minacciati di morte. Uno è un dirigente sindacale del Kosovo. Si chiama Mu-

fail Zariqui del Bsk. «In Kosovo, il segretario generale del sindacato Bsk, 38 anni, è stato ucciso con la moglie e i due figli - racconta Alessandro Alberani, segretario territoriale Cisl - Il presidente del Bsk è scomparso da 15 giorni. Erano nostri amici. Della linea moderata. Mufail, il compagno che viene a Bologna, era segretario della municipalità. È stato a lungo detenuto. Poi è riuscito a scappare in Europa dove ha continuato a lottare per la causa. Bologna sarà l'unica struttura a ospitare un rappresentante del Bsk». Accenti a Mufail ci saranno il rappresentante del Dalai Lama all'Onu, Chundak Koren che racconterà il dolore e l'orrore della situazione tibetana. E poi don Luigi Ciotti del gruppo Abele (anche lui recentemente minacciato di morte), e Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento europeo. Da non perdere l'intensa mostra fotografica di Luciano Nadalini a Palazzo d'Accursio. Alle 20.30 il Concerto della solidarietà Pertutti gli artisti parla Beppe Carletti del Noma-di. «Abbiamo conosciuto il Dalai Lama, un personaggio straordinario: dice che i tibetani scongiurano i cinesi con il sorriso. La causa del Tibet ci è cara, così come la tragedia jugoslava: un mese prima della guerra nel 1991 eravamo a suonare a Sarajevo. La musica non può fermare la guerra purtroppo. Ma fa un altro miracolo: in quel momento fa stare la gente vicina, senza odi, senza barriere. Ecco perché saremo anche noi a Bologna il 1 maggio».



Una festa del 1° maggio. In alto, i Nomadi in concerto

Ronconi, bagno di folla e laurea

Oggi all'ateneo la cerimonia per l'«honoris causa»

BOLOGNA «Certo, mi fa piacere che il lavoro che ho fatto venga riconosciuto anche in questa sede: anche perché io premi ne ho avuti tanti ma ho sempre lavorato all'interno del mondo teatrale». A parlare è Luca Ronconi, che sarà oggi laureato dottore in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dall'ateneo di Bologna. Una laurea per il grande regista teatrale che si va ad aggiungere a quelle conferite nei mesi scorsi a Grotowski e Barba. Ma il vero premio Ronconi lo sta forse avendo in questi giorni non dai docenti, ma dagli stessi allievi che affollano i suoi seminari e incontri. Come è successo ieri a palazzo Marescotti, dove la sala dell'incontro col

regista era incapace di contenere i tantissimi studenti e appassionati che lo hanno voluto ascoltare e festeggiare. Come ha sottolineato in apertura il professor Claudio Meldolesi, con Ronconi l'università ospita «un artista che ha attraversato in 45 anni di carriera tutti gli spazi del teatro, costituendo con i suoi spettacoli una leggendaria collana». Una straordinariamente ricca produzione registica che dal teatro arriva alla lirica. E lo stesso neo-dottore ha confermato la sua vocazione così: «Quando ho capito che il teatro sarebbe stato la mia vita? L'ho sempre saputo, sicuramente prima dell'età della ragione».

Oggi la cerimonia della laurea honoris

causa si svolgerà nell'Aula Magna di Santa Lucia (alle ore 11,30), mentre continua il seminario del maestro con gli studenti e, fino al 4 maggio, la rassegna di filmati Rai e video di celebri spettacoli ronconiani, a ingresso libero e sempre a palazzo Marescotti in via Barberia 4. Un omaggio a un artista che, come ha ribadito Meldolesi, «è differente dagli altri maestri per la capacità che ha avuto di sovvertire la decadenza teatrale, poi ricomponendone l'ordine in un maniera meravigliosa». La laurea a Ronconi precede di qualche mese quella che sarà conferita in autunno alla grande coreografa e danzatrice Pina Baush.

VA.MA.

Ravenna, festival per Antonioni

Dall'8 maggio mostre, film e convegni sul regista

BOLOGNA È il primo festival dedicato a Michelangelo Antonioni. Si terrà dal 17 al 22 maggio al cinema Alexander di quella che è diventata la sua seconda città, Ravenna. Il Comune di Ravenna, la Provincia e l'università di Bologna-Fondazione Flaminia, dopo che l'anno scorso la città bizantina gli ha conferito la cittadinanza onoraria e ha riproposto la pellicola restaurata di uno dei suoi maggiori film, «Deserto rosso», organizzano una serie di importanti iniziative su scala nazionale sul tema «Il cinema di Michelangelo Antonioni». La filmografia di Antonioni, con un'attenzione particolare alla dimensione musicale e sonora, sarà al centro di un convegno che si terrà il 21 e 22 maggio a palazzo Coradini con la partecipazione di esperti

e critici come Michel Chion, Domènec Font, Giorgio Tinazzi, Ermanno Camuzio, Antonio Costa, Leonardo Quaresima, Alberto Boschi e Roberto Calabretto. A Santa Maria delle Croci dall'8 al 23 maggio, sarà allestita una mostra sugli aspetti promozionali dei film, come manifesti, bozzetti originali, fotografie e libri, messi a disposizione da Maurizio Baroni che è uno dei più importanti collezionisti privati di manifesti, da Alessandra Casselon, figlia dell'autore dei bozzetti del film «Cronaca di un amore» e de «La signora senza camelie» e da Paolo Micalizzi che andrà a completare la retrospettiva sul maestro. Nel corso del festival si potrà vedere l'intero percorso artistico del regista ferrarese dal suo esordio fino a quelle opere che hanno segnato

il percorso culturale di una generazione. Si vedrà quindi la trilogia dell'alienazione: «L'avventura», «La notte» e «L'eclisse» e si vedranno i due film «ravennati», «Il grido» e «Deserto rosso». Non potranno ovviamente mancare «Blow up», «Zabriskie point», «Professione reporter» e «Al di là delle nuvole», ma nemmeno «Gente del Po» che è un documentario o «Sette canne un vestito» che è un cortometraggio. Naturalmente, ci saranno anche lo straordinario film cinese, «Chung Kuo» del 1972 e «Identificazione di una donna» e «Il mistero di Oberwald». La parte convegnistica che si terrà il 21 e il 22 maggio prevede anche un parallelismo tra Antonioni e Fellini.

A.GUE.

